Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

# Fede, Chiesa e Comunione

02.09.2025

## Una serata distrettuale a Lugano, insieme all'apostolo di distretto Thomas Deubel.



Lo scorso 2 settembre 2025 ha avuto luogo nella chiesa di Lugano l'annunciata serata distrettuale a cura dell'apostolo di distretto Thomas Deubel, dal titolo "Fede, Chiesa e Comunione". È stato tradotto in italiano dal pastore Daniele Capossele di Zurigo.

Durante la sua presentazione sono stati toccati diversi temi, esplorandoli da varie angolazioni.
*"Sia fatta la Tua volontà."* (Matteo 6, 10)
L'importanza di riconoscere la reale volontà del Padre, che è la salvezza degli uomini, amare il nostro prossimo e amare Dio, aspirando ad essere con Lui in eterno deve essere un punto centrale della nostra vita e della nostra fede. Siamo chiamati a fare la Sua volontà, alziamoci ed agiamo!

*"Perciò, consolatevi a vicenda ed edificatevi gli uni gli altri, come d'altronde già fate."* (1 Tessalonicesi, 5, 11)
Nella volontà di Dio c'è la comunione fraterna tra di noi, dunque creiamo momenti di condivisione, collaborazione e unione, in cui approfondire la fede, renderci forti e uniti e camminare assieme verso la nostra meta comune.

*"Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro."* (Matteo 18, 20)
Restiamo uniti nel nome di Dio, riceviamo il Vangelo con il cuore aperto, rechiamoci ai servizi divini pronti a ricevere Gesù fra di noi, mentre preghiamo Egli è con noi, nella Santa Cena Egli è con noi. Parliamo con i fratelli e le sorelle, dopo i servizi divini, portiamoci a casa ciò che abbiamo sentito e applichiamo gli insegnamenti ogni giorno.

Tra i punti toccati dalla presentazione dell'apostolo di distretto, anche la sacralità dei sacramenti, l'importanza di aprire il cuore per ricevere il Vangelo, l'ambiente aperto e amichevole nelle nostre comunità. E ha anche sottolineato di rallegrarsi per coloro che sono presenti con noi tra le file dei fedeli e pregare per coloro che si sono allontanati.

È stata poi illustrata una panoramica riguardante le offerte volontarie dei fedeli e la destinazione delle stesse, mostrata nei dettagli. Egli ha ringraziato ripetutamente i figlioli di Dio per le loro generose offerte e rammentato l'importanza di questo punto: portiamo le nostre offerte non per essere benedetti, ma portiamo le nostre offerte perché siamo benedetti.

Alla fine della presentazione, il pubblico ha potuto porre delle domande e in molti hanno alzato le mani. Questo scambio di domande e risposte, ha contribuito a rendere la serata ricca e ulteriormente interessante.









